Codice Etico

Il Codice etico del Giornale di Medicina Militare risponde e si conforma alle vigenti linee guida delineate dal "*Committee on Publication Ethics*" COPE (http://publicationethics.org/resources/guidelines) per un approccio etico alla pubblicazione di opere scientifiche. L'intera Direzione della Rivista è in linea con lo spirito delle raccomandazioni del COPE al fine di adottare tutte le possibili misure contro le negligenze e assicurare buone pratiche dal punto di vista etico nel processo di pubblicazione. In particolare è previsto che tutte le parti coinvolte – Direzione, Redazione, Editore, Autori e Revisori conoscano e condividano i seguenti principi etici.

Doveri del Direttore Responsabile, Comitato Editoriale e del Comitato dei Revisori

Decisioni sulla pubblicazione

Il Direttore è responsabile della decisione di pubblicare o meno gli articoli proposti alla Rivista sulla base di una revisione anonima a singolo cieco (*single blind peer review*) fatta da un esperto revisore (*referee*). Nelle sue decisioni il Direttore Responsabile è tenuto a rispettare le strategie e l'impostazione editoriale della Rivista. Inoltre vincolata dalle disposizioni delle evidenti in materia di diffamazione, violazione del *copyright* e plagio.

Correttezza e non discriminazione

Il Direttore decide esclusivamente in base al valore scientifico alla rilevanza e all'originalità del contenuto dell'articolo senza discriminazioni di sesso, razza, religione e origine etnica, cittadinanza, orientamento sessuale, identità di genere, età e orientamento politico degli autori.

Riservatezza, conflitto d'interessi e divieto di utilizzazione o divulgazione

Il Direttore responsabile, il Comitato Editoriale e il Comitato dei Revisori s'impegnano a non rivelare informazioni sugli articoli proposti per la pubblicazione a persone diverse dall'autore dai revisori e dall'editore o stampatore e s'impegnano a non usare per ricerche proprie i contenuti degli articoli non pubblicati senza l'espresso consenso scritto dell'autore.

La Rivista adotta il procedimento di revisione tra pari a singolo cieco per assicurarsi che il materiale inviato rimanga strettamente confidenziale durante il processo di revisione. Il Direttore individua il *referee* sulla base della competenza e della fiducia per avere una valutazione adeguata dell'articolo al fine della pubblicazione.

Doveri dell'Editore

Risorse erogate dall'editore

Fornisce alla rivista risorse adeguate nonché la guida di esperti (p.e. per la consulenza grafica, legale ecc.), così da svolgere il proprio ruolo in modo professionale e accrescere la qualità del periodico. Analogamente l'editore fornisce risorse per garantire che la rivista mantenga processi trasparenti ed etici.

Supporto di terze parti

L'editore opera la selezione del supporto di terze parti per la rivista, come tipografia o concessionario della pubblicità, tramite bandi pubblici e contratti regolari.

Doveri degli Autori degli articoli inviati alla Rivista

Originalità scientifica

L'Autore garantisce che l'articolo sottoposto a valutazione sia inedito scientificamente originale e non sottoposto contemporaneamente ad altre riviste, volumi o periodici, salvo espresso consenso della Direzione. Se l'articolo sarà pubblicato in seguito in altri periodici o volumi il "Giornale di Medicina Militare" dovrà esserne informata e acconsentire fermo restando l'espresso riferimento alla pubblicazione sulla stessa. L'Autore è tenuto altresì a citare adeguatamente i testi utilizzati seguendo le regole editoriali indicate per la pubblicazione sulla Rivista, avendo cura che il lavoro e/o le parole di altri autori siano adeguatamente parafrasate o citate letteralmente con opportuna evidenza delle fonti. Gli Autori sono tenuti a seguire le regole editoriali della Rivista.

Anonimato dei dati

Gli autori garantiscono che i dati forniti nei propri studi (original study e case report in particolare) sono elaborati in forma anonima e siano tali da non consentire l'identificazione di singoli individui o gruppi. In casi particolari, la Redazione può richiedere che gli individui oggetto dello studio forniscano un consenso esplicito al trattamento dei dati e alla pubblicazione.

Integrazione dell'opera

I Direttori potranno chiedere agli Autori le correzioni e le integrazioni ritenute opportune, anche a seguito della valutazione anonima dei revisori. In determinati casi, la Direzione potrà portare a conoscenza dell'Autore il predetto giudizio anonimo. Gli Autori possono esprimere in proposito le loro osservazioni o obiezioni, su cui deciderà poi la Direzione.
La Direzione si riserva di procedere a modifiche meramente editoriali dopo la prima correzione delle bozze per l'omogeneità di pubblicazione della Rivista.

Paternità dell'opera

La paternità dell'opera deve risultare con chiarezza: devono apparire coautori tutti coloro che abbiano dato un contributo significativo alla realizzazione dell'articolo. Deve anche essere esplicita ente riconosciuto il contributo dato da altre persone in modo significativo ad alcune fasi della ricerca. Nel caso di contributi a più mani, deve risultare correttamente con chiarezza la quota-parte di ogni Autore.

Conflitti d'interesse

L'Autore non deve avere conflitti d'interesse che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti le tesi sostenute o le interpretazioni proposte. L'Autore deve inoltre indicare li eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva l'articolo.

Rimedio a inesattezze dell'articolo

Se un Autore individua in un suo articolo, un errore o un'inesattezza rilevante deve informare con tempestività la Rivista e fornire tutte le indicazioni necessarie per segnalare in calce o in appendice dell'articolo le doverose modifiche. Inoltre, l'autore deve provvedere alla correzione del manoscritto collaborando attivamente con il *team* editoriale, anche qualora la segnalazione gli giunga dalla Direzione o Redazione della Rivista, salvo accordo con essa.

Doveri del Comitato dei Revisori

Contributo alla decisione editoriale

La peer-review è un procedimento che aiuta la Direzione della Rivista a valutare la qualità scientifica de li articoli proposti e consente anche all'Autore di migliorare il proprio contributo.

Rispetto dei tempi

Il Referee che non si senta adeguato o sufficientemente qualificato all'incarico richiesto per revisionare la ricerca riportata nel manoscritto o che ritenga di essere impossibilitato a revisionarlo nei tempi indicati è tenuto a comunicarlo con la massima tempestività alla Direzione della Rivista, ritirandosi del processo di revisione.

Correttezza e oggettività

La peer-review deve essere svolta in modo corretto e oggettivo. I Referenti sono invitati a motivare le proprie valutazioni sull'articolo loro inviato in modo adeguato e documentato. Ogni giudizio personale sull'autore è inopportuno: non è a esso criticare o offendere personalmente un autore. Le osservazioni devono essere tecnicamente ben formulate e non si possono configurare come critiche di natura ideologica o, comunque, contenenti presupposti scientifico-culturali di natura personale. Ogni dichiarazione, osservazione o argomentazione riportata deve preferibilmente essere accompagnata da una corrispondente citazione e/o documentazione. Per eventuale indicazione di testi, il Referente è invitato a indicare con precisione gli estremi bibliografici di opere basilari trascurate dall'Autore nell'articolo. Egli deve inoltre segnalare eventuali somiglianze o sovrapposizioni del testo ricevuto in lettura con altre opere a lui note. Basandosi su questi principi il Giornale di Medicina Militare si è dodato di un format che viene inviato al Referee interessato.

Conflitto d'interessi e divulgazione

I manoscritti ricevuti per la revisione devono essere trattati come documenti riservati. Essi non devono essere mostrati o discussi con chiunque non sia precedentemente autorizzato dalla Direzione. Informazioni riservate o indicazioni ottenute durante il procedimento di peer-review devono essere ritenute fiduciarie e confidenziali: non possono essere usate a proprio vantaggio. I Referee sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali emerga un conflitto d'interessi dovuto a precedenti specifici rapporti di collaborazione o concorrenza con l'Autore (di per sé ignoto ma comunque individuato per deduzione) e/o a connessioni con gli autori, gli enti o le istituzioni collegate al manoscritto.

Copyright

Al momento dell'accettazione dell'articolo, la Redazione chiederà agli autori di sottoscrivere una dichiarazione di cessione dei diritti d'autore al Giornale di Medicina Militare (https://www.difesa.it/assets/allegati/26694/dichiarazione_sostitutiva_di_certificazione.pdf)

Per la rivendita o la distribuzione al di fuori dell'istituzione e per tutte le altre opere derivate, comprese compilazioni e traduzioni, è necessaria l'autorizzazione dell'editore. Se sono inclusi estratti da altre opere protette da copyright, gli autori devono ottenere il permesso scritto dai proprietari dei diritti d'autore e citare la fonte nell'articolo.

Modalità di gestione delle pratiche contrarie all'integrità scientifica e politiche di supervisione degli aspetti etici delle pratiche di ricerca

Secondo il Codice di Condotta Europeo per l'Integrità della Ricerca (*The European Code of Conduct for Research Integrity* del 2023, elaborato dall'*All European Academies* - ALLEA) tra le principali pratiche contrarie all'integrità scientifica vi sono la fabbricazione e la falsificazione dei dati di ricerca e il plagio (*i.e.* la riproduzione da lavori già editi senza virgolettato e/o menzione della fonte). A prescindere da eventuali disposizioni in ambito civile, penale e amministrativo-contabile, condotte scorrette e violazioni della buona pratica nella ricerca sono da considerarsi violazioni del Codice Etico del Giornale di Medicina Militare.

Chiunque ravvisi la sussistenza di comportamenti scorretti nell'attività di ricerca di cui si sarebbe reso responsabile un membro degli organi editoriali, un Autore o Revisore o, comunque, un soggetto che, a qualsiasi titolo, opera nell'ambito del Periodico deve segnalare le circostanze di fatto corredate da opportuni riscontri al Comitato Editoriale della rivista attraverso specifica comunicazione telematica all'indirizzo giornale.medmil@libero.it

Il Giornale di Medicina Militare s'impegna a tutelare chiunque, in buona fede, segnali comportamenti ritenuti essere scorretti nella conduzione della ricerca ai sensi della specifica normativa ("*Whistleblowing*").

Ove ritenga sussitenti comportamenti non etici, sentite le parti, la Redazione adotterà i provvedimenti ritenuti adeguati.

Politiche di pubblicazione e accessibilità dei contenuti e politiche dedicate agli aspetti relativi all' acquisizione dei consensi e delle liberatorie nel rispetto del diritto alla privacy; pubblicità del dibattito successivo

Diritto di autore, accessibilità, licenze di pubblicazione, finanziamento della Rivista

Tutti i contributi del Giornale di Medicina Miliare sono pubblicati nel rispetto delle norme vigenti in materia di diritto d'autore (legge 633/1941 e successive modifiche e integrazioni).

Il Giornale di Medicina Militare non impone agli Autori alcun costo di elaborazione e pubblicazione.

Al fine di poter garantire la consultazione delle opere e la loro condivisione presso la comunità scientifica e la più ampia società civile tutelando, al contempo, il credito dell'Autore, la Rivista si conforma ai principi dell'Accesso aperto (*Open Access* - OA) vigilando sul rispetto della Dichiarazione di Berlino e della Dichiarazione di Messina.

Una volta avvenuta la pubblicazione, gli Autori sono comunque liberi di ripubblicare direttamente l'articolo in formato PDF su archivi e siti web istituzionali, siti privati, blog, server, social network, newsletter. L'articolo dovrà comunque mantenere la struttura grafica e l'impaginazione originale del Giornale di Medicina Militare, facendo riferimento, mediante collegamento ipertestuale esplicitamente al sito del Giornale di Medicina Militare.

Per tutti gli articoli inediti accettati per la pubblicazione sul Giornale di Medicina Militare, ogni tipo di pre-pubblicazione dell'articolo, ad esempio in fase d'invio della proposta, di accettazione o di bozze su qualsiasi sito o altra testata, non è consentito.

Gestione dei dati personali

Il Giornale di Medicina Militare si uniforma ai principi giuridici in materia di tutela della riservatezza e dei dati personali. I dati saranno trattati secondo la disciplina vigente (Reg. UE 2016/679 Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR e successive modifiche e integrazioni) per le sole finalità inerenti alla gestione della Rivista.

Ai sensi del Reg. UE 2016/679 il consenso al trattamento dei dati è raccolto all'atto della presentazione dei contributi attraverso apposita dichiarazione scritta. L'interessato ha il diritto di revocare il proprio consenso in qualsiasi momento. La revoca del consenso non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prima della revoca. Prima di prestare il proprio consenso, l'interessato è informato di ciò. Il consenso è revocato con la stessa facilità con cui è accordato.

Procedure previste per consentire la pubblicità del dibattito successivo.

Coerentemente con il suo obiettivo di approfondimento scientifico di confronto culturale rispetto alle multiformi problematiche d'interesse in ambito medico-scientifico, il Giornale di Medicina Militare favorisce le iniziative di creazione, valorizzazione e istituzionalizzazione di dibattito successivo alla pubblicazione dei contributi su Rivista. In particolare, in linea con gli intendimenti della Rivista, tutti gli organi editoriali sono attivamente impegnati nel stimolare la produzione di ulteriori contributi.

Procedure previste per la gestione dei conflitti d'interesse

Il conflitto d'interessi si configura quando ricorrono condizioni che, rispetto alle pratiche di gestione del Giornale di Medicina Militare, appaiano idonee a incidere sull'imparzialità e sull'autonomia dei soggetti coinvolti a vario titolo nei processi decisionali della Rivista, dal processo di valutazione dei manoscritti presentati e di pubblicazione. Il conflitto d'interessi può sussistere quando un membro degli organi editoriali, un Autore oppure un Revisore abbiano rapporti personali o economici che possono influenzare in modo inappropriato il loro comportamento, in termini di giudizio o di valutazioni. Questo conflitto può esistere anche se il soggetto ritiene che tali rapporti non lo influenzino. L'Autore non deve avere conflitti d'interesse che potrebbero aver condizionato i risultati conseguiti, le tesi sostenute o le interpretazioni proposte. L'Autore deve inoltre indicare gli eventuali finanziatori della ricerca o del progetto da cui deriva l'articolo.

I Revisori sono tenuti a non accettare in lettura articoli per i quali emerga un conflitto d'interessi dovuto a precedenti/specifici rapporti di collaborazione o concorrenza con l'Autore (di per sé ignoto, ma comunque individuato per deduzione) e/o a connessioni con gli Autori, gli enti o le istituzioni collegate al manoscritto.

Il Comitato Editoriale può chiedere agli Autori, ai Revisori ed a tutti i soggetti che operino presso la Rivista, o che collaborino con essa a vario titolo, una dichiarazione a tal riguardo ed eventuali integrazioni. Al fine di gestire in modo trasparente, responsabile e corretto le diverse ipotesi di conflitto d'interessi, chiunque può segnalarle al Comitato Editoriale o al Direttore Responsabile della Rivista precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Il Comitato Editoriale, a seguito dell'analisi della documentazione fornitagli, potrà rilevare che un conflitto d'interessi non è sanabile.

In tal caso il Comitato Editoriale sarà autorizzato ad adottare le misure necessarie per tutelare il buon funzionamento della Rivista, comunicando le proprie determinazioni ai diretti interessati. I conflitti d'interesse che coinvolgano un membro del Comitato Editoriale o Comitato dei Revisori saranno discussi dinanzi al Direttore responsabile coadiuvato dal Comitato dei Revisori sorteggiati dallo stesso Direttore.